

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

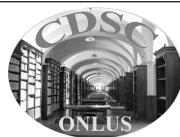
La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Gulliver,  
C.so Repubblica, 160  
03043 CASSINO Tel.  
077622514



***Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus***

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XII, n. 1, Gennaio - Marzo 2012**

***www.studicassinati.it - info@studicassinati.it***

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di

**€ 35.00**

e può essere versata sul **c.c.p.: 75845248**

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR*

Codice SIA: **BE7JI** da usare in caso di bonifico a favore del CDSC onlus

\*\*\*

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37

03043 CASSINO - Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

**In 1ª di copertina: Vincenzo Bove, *Viaggiatori a Montecassino in difficoltà per la neve.* In 4ª di copertina: Vincenzo Bove, *Veduta di Montecassino, 1857:* Galleria Nazionale di Bitonto.**

## In questo numero

- Pag. 3 - EDITORIALE, *Lo zotico in salotto*  
 “ 4 - A. Nicosia, *Iscrizione tardorinascimentale a Fontana Liri*  
 “ 11 - A. Carlino, *Fra 'Diavolo a Castelnuovo Parano*  
 “ 13 - C. Jadecola, *La connivenza fra monaci e briganti: una leggenda da sfatare*  
 “ 20 - A. Arciero, *Al tempo dell'unità tra Regnicoli e Papalini, di C. Jadecola*  
 “ 22 - G. De Angelis Curtis, *L'amministrazione della giustizia a Cervaro*  
 “ 41 - V. Mattei, *La battaglia di Cassino "in presa diretta"*  
 “ 51 - G. Petrucci, *S. Elia Fiumerapido: La tragedia della Torre 2*  
 “ 54 - F. Riccardi, *Gli "infoibati" della provincia di Frosinone*  
 “ 58 - D. Tortolano, *C'era anche un orso a Montecassino il 18 maggio 1944*  
 “ 59 - C. Barbato, *Ricordi sparsi di un cassinato della diaspora*  
 “ 65 - A. Arciero, *La produzione editoriale di Montecassino*  
 “ 69 - E. Pistilli, *Squarci di storie dai vecchi giornali cassinati*  
 “ 78 - E. P., *Ciccuza*  
 “ 79 - F. Carcione, *I Dottrinari, presenza significativa a Pontecorvo*  
 “ 85 - E. Pistilli (a cura di), *Vincenzo Bove: monaco e pittore a Montecassino*  
 ” 88 - *Mario Alberigo si racconta*  
 ” 89 - *Alberto Mangiante alla Farmacia Europa*  
 ” 90 - *Un lettore ci scrive*  
 ” 91 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE  
 “ 92 - *Elenco dei Soci CDSC 2012*  
 “ 95 - *Edizioni CDSC*

### Ai Sigg. Soci

**La quota annuale di iscrizione al CDSC onlus è di € 35.00 e può essere  
versata sul cc/p. n. 75845248**

**(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)**

**intestato a:**

**CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI ONLUS**

**Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR**

*Codice SIA: BE7JI da usare in caso di bonifico a favore del CDSC onlus*

\*\*\*

**A chi trovasse difficoltà a versare per tempo la quota associativa (sappiamo che le ragioni possono essere tante) ricordiamo che essa, ed essa sola, ci consente di dare alle stampe con regolarità il nostro STUDI CASSINATI. La puntualità è la migliore forma di collaborazione. Grazie.**

## C'era anche un orso a Montecassino il 18 maggio 1944

di

Domenico Tortolano

C'era anche un orso di due anni, nato sui monti della Persia, alto quasi due metri e del peso di 250 chilogrammi, a Montecassino quando il 18 maggio 1944 i soldati polacchi del gen. Anders issarono le bandiere sulle rovine del monastero benedettino distrutto dalle truppe alleate il 15 febbraio 1944 per stanare le truppe tedesche. L'orso, morto nello zoo di Edimburgo nel 1963, si chiamava Wojtek e figurava arruolato come soldato con tanto di targhetta. Fu considerato di grande aiuto in quei terribili frangenti della battaglia finale di Montecassino per il trasporto delle casse di munizioni dai camion alle batterie di mitragliatrici. Lo aveva in cura il soldato di origine ucraina Mieczyslaw Kaluzynski che racconta: "Era socievole e gli piaceva la birra". Wojtek ha lapidi commemorative allo zoo di Edimburgo, all'Imperial War Museum e al Sikorski di Londra e al Canadian War Museum di Ottawa. In Italia è nei libri e in un fumetto. Ma non al cimitero militare polacco di Montecassino dove riposano il gen. Anders e un migliaio di soldati morti per la libertà. Dopo la guerra alcuni soldati polacchi e l'orso furono ospitati in Scozia in una fattoria. E ora una ricercatrice scozzese Aileen Orr, i cui nonni erano i proprietari di quella fattoria, ha scritto un libro su Wojtek e ha aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi per due statue di bronzo da dedicare all'orso iraniano da erigere a Edimburgo e a Varsavia ma anche per finanziare borse di studio di veterinaria per studenti polacchi e scozzesi. Nessun pensiero a Montecassino, luogo che diede fama all'orso-soldato. La singolare storia inizia con il generale Anders finito nel 1943 in Persia ad addestrare i soldati polacchi fuggiti dai lager tedeschi e russi. Qui un giovane soldato ebbe in consegna da un boscaiolo l'orsetto e insieme iniziarono l'avventura di guerra. Anders trasferì il suo contingente in Egitto e poi in Palestina e, quando fu addestrato, lo imbarcò alla volta dell'Italia. All'inizio del 1944 i suoi soldati sbarcarono sul suolo italiano in Sicilia. In primavera giunsero a Cassino chiamati dagli inglesi. La quarta offensiva contro il caposaldo tedesco scattò nella notte tra l'11 e il 12 maggio coi polacchi in prima linea. Wojtek, che non aveva paura dell'assordante rumore delle esplosioni, si rivelò un aiuto importante, portava le casse di munizioni. Il 18 maggio i lancieri polacchi issarono le bandiere italiane e polacche sulle macerie dell'abbazia di Montecassino. Ad assistere c'era anche Wojtek. Qualche giorno dopo fu fatto salire su un camion, direzione la capitale. Roma fu liberata ai primi di giugno.



carolesbooktalk.wordpress